

Met, ricavi a 1 miliardo e spinta sulle rinnovabili

Elettricità e gas

Investimenti per 5 milioni di euro per realizzare impianti per le comunità energetiche

Nel 2023 il gruppo svizzero ha servito in Italia soluzioni energetiche a 47mila clienti

Sara Deganello

Sfiora il miliardo di fatturato Met Energia Italia, azienda attiva nella fornitura di gas ed elettricità a clienti industriali, commerciali e residenziali della multinazionale energetica con sede in Svizzera Met Group, nel nostro Paese dal 2017: nel 2023 ha messo segno ricavi per 944,8 milioni di euro. «È un risultato inferiore in termini assoluti a quello del 2022 - 1,05 miliardi - che è stato tuttavia influenzato da prezzi dell'energia al rialzo», racconta il ceo Giuseppe Rebuzzini: «A valori costanti abbiamo registrato nel 2023 una performance maggiore. Lo testimoniano i volumi: 47.143 clienti, più che raddoppiati dai quasi 20mila del 2022; 700 milioni di metri cubi di gas venduto (+40%); 1 TWh di energia elettrica distribuita (+110%); oltre 80mila punti di fornitura».

Per il 2024, la società ha in programma la costituzione di una

Energy Service Company (Esco) con l'obiettivo di promuovere soluzioni energetiche sostenibili a livello locale ed entrare nel mercato delle comunità energetiche rinnovabili (Cer). «All'interno delle attività della nuova Esco ci muoveremo per costruire impianti di generazione rinnovabile tra i 100 kW e 1 MW di capacità, pensati per le Cer: la nostra idea è che riusciranno ad essere effettive solo a partire da asset produttivi adeguati. Per questo attorno a impianti solari da realizzare sui tetti vogliamo costruire comunità con gli stakeholder locali. Vogliamo partire dalle unità di produzione e vogliamo partire da almeno una quota delle 13mila Pmi che serviamo all'interno della nostra clientela», spiega Rebuzzini, che aggiunge: «Per realizzare impianti finalizzati alle Cer abbiamo un budget di 5 milioni di euro negli anni 2024 e 2025, con idea di rendere poi il progetto scalabile e di moltiplicare il numero di comunità e di investimenti».

Al momento Met Energia Italia ha realizzato nel nostro Paese una cinquantina di impianti di piccola taglia venduti a clienti finali, per qualche centinaio di kW. «Nell'ambito della divisione vendite del nostro gruppo, l'Italia ha una posizione centrale: è il Paese in cui la

profondità del mercato e il numero di clienti è maggiore. Qui la nostra attività retail, per residenziale e Pmi, è più forte e sviluppata. Vogliamo continuare a investire in questo mercato perché l'Italia è un grande Paese per popolazione e presenza industriale, con consumi energetici rilevanti, inoltre la densità di Pmi fornisce un contesto molto interessante costituito da realtà dinamiche», continua il ceo di Met Energia Italia.

Oltre che per gli investimenti legati alle Cer, il nostro Paese è presente nei piani di Met Group anche per quanto riguarda impianti di produzione di energia rinnovabile di taglia industriale: «Il gruppo ha in programma di costruire progetti per 500 MW. Sono ancora in fase di autorizzazione. L'Italia rappresenta oggi uno dei mercati più importanti in Europa sia per la presenza di condizioni favorevoli, cioè sole (soprattutto) e vento, sia per una struttura di prezzi remunerativa. Certo, rimane il problema della lentezza del processo autorizzativo che non aiuta a mettere in essere questi investimenti», osserva Rebuzzini.

Nel 2023 Met Group, presente in 15 Paesi, ha registrato un fatturato consolidato di 24,5 miliardi di euro, in diminuzione rispetto ai 41,5 miliardi del 2022 a causa della riduzione dei prezzi energetici. Nello stesso anno ha sviluppato tre nuovi parchi solari in Spagna e Ungheria, sviluppando una capacità di generazione totale di 391 MW.



Rebuzzini: «Abbiamo in programma di costruire impianti rinnovabili industriali da 500 MegaWatt»

Imprese & Territori

EX ILVA, CONVOCATI I SINDACATI
I rappresentanti sindacali di Fim, Fiom, Uilim, Usb e Uilgm sono stati convocati a Palazzo Chigi il 29 aprile per un incontro sull'ex Ilva.



NAPOLI, INCIDENTE CON 44 FERITI
Durante le operazioni di attracco della nave veloce Isola di Procida di Caremar al Molo Beverello di Napoli, l'imbarcazione, proveniente da Capri,

ha urtato violentemente contro la banchina. È salito in serata a 44 il numero di feriti che sono stati curati presso gli ospedali di Napoli dopo l'incidente.

Met, ricavi a 1 miliardo e spinta sulle rinnovabili

Elettricità e gas

Investimenti per 5 milioni di euro per realizzare impianti per le comunità energetiche

Nel 2023 il gruppo svizzero ha servito in Italia soluzioni energetiche a 47mila clienti

Sara Deganello

Sfiora il miliardo di fatturato Met Energia Italia, azienda attiva nella fornitura di gas ed elettricità a clienti industriali, commerciali e residenziali della multinazionale energetica con sede in Svizzera Met Group, nel nostro Paese dal 2017: nel 2023 ha messo segno ricavi per 944,8 milioni di euro. «È un risultato inferiore in termini assoluti a quello del 2022 - 1,05 miliardi - che è stato tuttavia influenzato da prezzi dell'energia al rialzo», racconta il ceo Giuseppe Rebuffini: «A valori costanti abbiamo registrato nel 2023 una performance migliore. Lo testimoniano i volumi: 47.143 clienti, più che raddoppiati dai quasi 20mila del 2022; 700 milioni di metri cubi di gas venduto (+40%); 1 TWh di energia elettrica distribuita (+110%); oltre 80mila punti di fornitura».

Per il 2024, la società ha in programma la costituzione di una

Energy Service Company (Esco) con l'obiettivo di promuovere soluzioni energetiche sostenibili a livello locale ed entrare nel mercato delle comunità energetiche rinnovabili (Cer). «All'interno delle attività della nuova Esco ci muoveremo per costruire impianti di generazione rinnovabile tra i 100 kW e 1 MW di capacità, pensati per le Cer: la nostra idea è che riusciranno ad essere effettive solo a partire da asset produttivi adeguati. Per questo attorno a impianti solari da realizzare sui tetti vogliamo costruire comunità con gli stakeholder locali. Vogliamo partire dalle unità di produzione e vogliamo partire da almeno una quota delle 13mila Pmi che serviamo all'interno della nostra clientela», spiega Rebuffini, che aggiunge: «Per realizzare impianti finalizzati alle Cer abbiamo un budget di 5 milioni di euro negli anni 2024 e 2025, con idea di rendere poi il progetto scalabile e di moltiplicare il numero di comunità e di investimenti».

Al momento Met Energia Italia ha realizzato nel nostro Paese una cinquantina di impianti di piccola taglia venduti a clienti finali, per qualche centinaio di kW. «Nell'ambito della divisione vendite del nostro gruppo, l'Italia ha una posizione centrale: è il Paese in cui la

profondità del mercato e il numero di clienti è maggiore. Qui la nostra attività retail, per residenziale e Pmi, è più forte e sviluppata. Vogliamo continuare a investire in questo mercato perché l'Italia è un grande Paese per popolazione e presenza industriale, con consumi energetici rilevanti, inoltre la densità di Pmi fornisce un contesto molto interessante costituito da realtà dinamiche», continua il ceo di Met Energia Italia.

Oltre che per gli investimenti legati alle Cer, il nostro Paese è presente nei piani di Met Group anche per quanto riguarda impianti di produzione di energia rinnovabile di taglia industriale: «Il gruppo ha in programma di costruire progetti per 500 MW. Sono ancora in fase di autorizzazione. L'Italia rappresenta oggi uno dei mercati più importanti in Europa sia per la presenza di condizioni favorevoli, cioè sole (soprattutto) e vento, sia per una struttura di prezzi remunerativa. Certo, rimane il problema della lentezza del processo autorizzativo che non aiuta a mettere in essere questi investimenti», osserva Rebuffini.

Nel 2023 Met Group, presente in 15 Paesi, ha registrato un fatturato consolidato di 24,5 miliardi di euro, in diminuzione rispetto al 44,5 miliardi del 2022 a causa della riduzione dei prezzi energetici.ello stesso hanno sviluppato tre nuovi parchi solari in Spagna e Ungheria, sviluppando una capacità di generazione totale di 391 MW.

Rebuffini: «Abbiamo in programma di costruire impianti rinnovabili industriali da 500 MegaWatt»



DIAGNOSTICA

Bracco avvia una presenza diretta in Giappone

Il gruppo Bracco, azienda italiana attiva nella diagnostica per immagini, da questo mese inizia a operare direttamente sul mercato giapponese. La neonata Bracco Japan ha gradualmente preso il posto di Bracco Eisai, la joint-venture nata nel 1990 e passata attraverso due rinnovi.

Energia e hi tech verdi, a Roma il Forum internazionale

Innovazione

Tra il 16 e il 17 settembre il summit organizzato dalla Regione Lazio

Andrea Marini

Le tecnologie di punta per la transizione energetica e le applicazioni per lo smart city (energia verde, mobilità elettronica, servizi avanzati per i cittadini e la circular economy) saranno al centro, il 16 e 17 settembre, dell'edizione 2024 del "Greentech Global Forum", appuntamento annuale promosso dalla Regione Lazio con l'organizzazione di Lazio Innova, ministero degli Esteri, Simest, Sace, Agenzia Ita (Italian Trade Agency) e Intesa Sanpaolo.

L'appuntamento è presso il Complesso del Gazometro Ostiense a Roma, durante la Rome Startup Week, con tavoli istituzionali, workshop promozionali e sessioni di networking, per offrire agli attori internazionali l'occasione di presentare e condividere soluzioni e progetti da approfondire e discutere poi in sessioni riservate. Il Forum vedrà la partecipazione dei rappresentanti internazionali di agenzie di sviluppo, cluster industriali, aziende, fondi di investimento, diplomatici economici e dirigenti italiani.

L'obiettivo è sviluppare progetti congiunti tra grandi attori inter-



Nuova sede. L'inaugurazione con il sindaco di Milano Giuseppe Sala (al centro)

Lutech, 800 assunzioni e nel 2024 obiettivo M&A in Spagna e Germania

Soluzioni It

Nuova sede a Milano L'ad Di Franco: «In due anni ricavi a quota un miliardo»

Andrea Biondi

«Abbiamo come obiettivo quello di crescere, in maniera organica e per linee esterne. Spagna, Germania e Albania sono mercati in cui contiamo di chiudere, nel corso dei prossimi mesi, alcune operazioni di acquisizione».

Crescita in Italia, ma soprattutto all'estero è la prospettiva disegnata per il gruppo Lutech dal suo ceo Giuseppe Di Franco. La realtà di servizi It, software e tecnologia - controllata dal private equity Apax, fondo con investimenti nei settori tech, services, healthcare e Internet-consumer - ha chiuso il 2023 con 1 miliardo di euro di nuovi ordini. E ora, spiega Di Franco, il focus è sull'accompagnamento a questa accelerazione di attività, anche con «nuove assunzioni. Ne prevediamo 800 nel 2024».

Per Lutech il turning point è stato senz'altro rappresentato dall'acquisizione di Atos, con il dosing di un anno fa. Lo stesso ceo viene da quell'esperienza confluita in quello che è diventato un player di primo piano nel mercato del digitale, da oltre 800 milioni di euro di fatturato complessivo (quelli della sola Lutech si attestavano poco sopra il mezzo miliardo) e che ha puntato anche sull'espansione nelle zone del Mezzogiorno con le sedi di Napoli (450 persone), Bari (300) e Cosenza (50 persone). Il nodo dasciogliere, spiega Di Franco, «resta in qualche modo quello delle competenze. Non è semplice per noi coprire le esigenze di personale qualificato. E non sempre riusciamo a farlo».

Intanto eri è stata inaugurata il nuovo headquarter milanese. Occasione, questa, anche per fare il punto sull'anno appena concluso e sulle prospettive di crescita. Che vedono Lutech puntare a raggiungere il miliardo di euro di ricavi nell'arco di un biennio.

«Siamo orgogliosi di presentare oggi risultati e valori importanti, che testimoniano la qualità del lavoro fatto e che ci lanciano verso altri progetti ambiziosi», ha aggiunto il ceo Di Franco durante l'inaugurazione del "Lutech Park West", nella zona del Parco Sèi Milano, cui ha preso parte, fra gli altri, anche il sindaco Giuseppe Sala. «In questo momento storico, scegliere una zona meno centrale della città per sviluppare il proprio business è una decisione con un impatto e un valore sociale davvero importanti: attraverso l'intervento di riqualificazione e rigenerazione urbana realizzata, Lutech andrà a rivitalizzare e a stimolare in maniera positiva la comunità che lo vive e lo frequenta», ha commentato il primo cittadino.

ANITEC-ASSINFORM

Via libera a piani e nuovi vertici

Anitec-Assinform - l'Associazione di Confindustria che raggruppa le imprese Ict in Italia - ha approvato la nuova squadra di Presidenza e il programma di attività per il quadriennio 2024-2028, su proposta del Presidente designato Massimo Dal'Cecco che nella sua attività sarà coadiuvato da 6 vicepresidenti.

Pan: «Ricerca e sviluppo per rilanciare la competitività Ue»

Imprese

Europarlamentari e Confindustria a Genova al roadshow Fabbrica Italia

Raoul de Forcade

«Se vogliamo rilanciare la competitività europea, dobbiamo puntare su ricerca e sviluppo. Questo è uno dei capitoli centrali del nostro documento». Lo ha spiegato ieri Stefan Pan, delegato per l'Europa di Confindustria e appena designato, nella nuova squadra di presidenza di Emanuele Orsini, vicepresidente per l'Ue e il rapporto con le Confindustrie europee. Pan ha partecipato alla tappa di Genova del roadshow di Fabbrica Europa, il documento degli imprenditori italiani nato per esplicita e desiderata delle aziende all'Europarlamento. Al meeting di ieri erano

presenti cinque europarlamentari: Brando Benifei (Pd), Marco Camposanti (Lega), Carlo Fidanza (Fdi), Oscar Lancini (Lega) e Patrizia Toia (Pd). E alla riunione Ligure ha preso parte anche il vicepresidente (uscente) di Confindustria Vito Grassi.

«La leva maggiore per avere la competenza per affrontare nuove sfide - ha proseguito Pan - si concentra proprio su ricerca e sviluppo, che sono la chiave del successo; e se andiamo a vedere, a livello globale, come siamo messi in quel campo, vediamo che l'Europa, momentaneamente, è all'ultimo posto; investe la metà di quel che fa la Corea del Sud e di un terzo in meno di quanto investono gli Stati Uniti; dobbiamo, quindi, rimettere al centro la consapevolezza che la chiave del successo sono ricer-

ca e sviluppo, interconnessione con le università e, ancora più forte, con il mondo dei giovani. Un'industria evoluta, moderna e aperta è un luogo di intelligenza applicata, che ci fa più forti e che ci rende più competitivi. Dobbiamo averla, se vogliamo vincere la sfida globale».

Da parte sua, il presidente di Confindustria Liguria, Giovanni Mondini, ha posto l'accento sul fatto che, a differenza di quanto accade in Usa, «dove, ad esempio, l>Inflation reduction act è stato raccolto in un testo di appena 80 pagine, in Europa leggeremmo in maniera molto pesante e, per fare una norma analoga, impiegheremmo 6mila pagine. Va, quindi, alleggerita la burocrazia dell'apparato Ue nel legiferare, perché questo sistema regolatorio è troppo farraginoso e pesante e influenza negativamente sulla competitività delle imprese. Le norme che regolano le attività delle aziende, peraltro, ormai per l'80% vengono prodotte da Bruxelles».

Mondini: «Va alleggerita la burocrazia Ue di produzione delle leggi, il sistema è troppo farraginoso»

Rocca: «Vogliamo offrire nuove opportunità ai mercati e alle imprese»

nazionali e aziende locali selezionate e favorire l'innovazione e il trasferimento tecnologico tra piccole e medie imprese e grandi aziende a livello globale.

Tra le iniziative previste, workshop tematici internazionali con successivi faccia a faccia tra le aziende su mobilità sostenibile nelle aree urbane, tecnologie e applicazioni per il fotovoltaico, tecnologie e applicazioni per l'idrogeno verde, circular economy e cicli industriali, sviluppo dell'agricoltura nei Paesi del Maghreb (in collaborazione con ResAfrica), transizione energetica nell'Area Asean (Sud-est asiatico) e le richieste tecnologiche, tutela delle coste nell'Area Iora (Associazione rivierasca dell'Oceano Indiano - Indian Ocean Rim Association).

«In momento di crisi e incertezze a livello globale, vogliamo offrire un'opportunità nuova ai mercati e alle imprese», ha detto il governatore del Lazio Francesco Rocca. Angelo Camilli, presidente di Unindustria Lazio, ha parlato della iniziativa come di una «opportunità per creare sinergie e partnership strategiche».

«L'obiettivo è quello di attrarre su Roma e nel Lazio i business internazionali per accreditare la capitale come centro di riferimento per le imprese innovative e gli investitori esteri», ha aggiunto Roberto Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo. «Come Lazio Innova siamo impegnati nella realizzazione di questo appuntamento per cui realizzeremo azioni di follow up con l'obiettivo di rafforzare le relazioni e consolidare le collaborazioni avviate durante il forum», ha detto Francesco Marcolini, presidente di Lazio Innova.

Alla presentazione di ieri sono intervenuti anche Marco Rago, consigliere giuridico del Ministero per la diplomazia economica e dello sviluppo (Maeci) e Francesca Alicata, responsabile relazioni esterne Simest.

EDITORIA

Media, The Watcher Post a Bruxelles

The Watcher Post, la testata giornalistica online specializzata in analisi politico-economica edita da Urania, sbarca a Bruxelles - si legge in una nota - con una redazione multilingua per seguire in modo diretto le evoluzioni del contesto economico-istituzionale e per raccontare l'Europa e l'Unione Europea. The Watcher Post.eu conterrà articoli multilingua grazie alla collaborazione con editorialisti provenienti dai principali Paesi europei.

Questo consentirà al giornale di interfacciarsi con tutte le delegazioni degli Stati membri, nonché con i maggiori imprese internazionali che devono confrontarsi quotidianamente con le dinamiche istituzionali comunitarie. Il lancio della nuova testata avverrà nelle elezioni europee del 6-9 giugno. La produzione di contenuti editoriali vedrà la collaborazione con Total.eu, agenzia europea specializzata nella produzione di video news.

NECROLOGI

Pier Silvio stringe con affetto infinito Alessandro. Il amico di tutta una vita, in questo momento di profondo dolore per la perdita dell'amata mamma

GIULIANA FONTANA
Cologno Monzese, 19 Aprile 2024

L'amministratore delegato Pier Silvio Berlusconi, il presidente Fedele Confalonieri, i dirigenti e tutti i collaboratori di Mediaset partecipano al lutto di Alessandro Billi per la scomparsa della madre

GIULIANA FONTANA
Cologno Monzese, 19 Aprile 2024